



Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione



RASSEGNA TRIMESTRALE

IRPA

Gennaio 2014
Anno V n. 1 - ISSN 2280-9198

Rassegna trimestrale dell'Osservatorio AIR
ISSN 2280-9198 - Anno V n. 1
© 2014, Osservatorio AIR



www.osservatorioair.it

[@osservatorioAIR](https://www.facebook.com/osservatorioair)

RASSEGNA TRIMESTRALE

ANNO V N. 1

Introduzione di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini	4
Il futuro del programma REFIT e la nuova <i>policy</i> europea per la valutazione <i>ex post</i> di Andrea Flori	6
Valutazione <i>ex post</i> : le nuove linee guida europee di Siriana Salvi	10
Il Rapporto OCSE sulla <i>Better regulation</i> in Italia. Alcune raccomandazioni di Eleonora Cavalieri	14
AVCP: il nuovo regolamento AIR e VIR di Simona Morettini	18
Tagliare i costi amministrativi dell'Unione europea: il rapporto della Business Taskforce britannica di Luca Ferrara	23
Rubrica Novità bibliografiche. <i>Nudging</i> , orientare (legalmente) le scelte dei singoli di Mariangela Benedetti	26
Gli strumenti per la qualità della regolazione nelle Regioni: esperienze di AIR e VIR di Eleonora Morfuni	29
Pubblicità, trasparenza e comunicazione (delle politiche di <i>better regulation</i>): uno sguardo ai siti istituzionali delle Regioni di Giovanna Perniciaro	35
Regioni italiane e qualità della regolazione: nuove funzioni e adeguamento delle strutture di Federica Cacciatore	40

Introduzione

di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini

La Rassegna si apre con una analisi, condotta da [Andrea Flori](#), di due Comunicazioni della Commissione Europea riguardanti rispettivamente il programma REFIT e la valutazione *ex post*, strumento chiave della politica di *Smart Regulation*. Con riguardo alla prima comunicazione, si mette in evidenza che per ridurre gli oneri si dovrebbe privilegiare gli interventi che non richiedono una revisione delle norme: questa, infatti, comporta tempi lunghi e rende instabile il quadro regolatorio. Inoltre, le valutazioni realizzate attraverso il programma REFIT dovrebbero misurare con maggiore rigore costi e benefici, oltre ad essere più efficacemente inserite all'interno di strumenti di programmazione. La seconda comunicazione, quella sulla valutazione *ex post*, si concentra sulla fase dell'attuazione delle misure. Anche in questo caso si evidenzia l'importanza di rafforzare nella politica di *smart regulation* la trasparenza e gli strumenti di pianificazione coinvolgendo maggiormente gli Stati membri.

Il successivo contributo, di [Siriana Salvi](#), si riferisce alla bozza di linee guida sulla valutazione redatte dalla Commissione e sottoposte a consultazione. Questa si concentra sulla fase *ex post* rimandando alle metodologie sviluppate nell'ambito dell'Impact assessment per le analisi *ex ante*. Nella guida sono individuati cinque *mandatory evaluation criteria* (efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e "valore aggiunto" dell'intervento dell'Ue) che, d'ora in avanti, orienteranno la verifica delle azioni europee. E' inoltre proposto l'utilizzo di un *quality assessment form* da utilizzare per la verifica di adeguatezza di ciascun *report* finale. Al fine di migliorare la programmazione e la trasparenza degli interventi si propone di introdurre un piano quinquennale delle attività di valutazione *ex post* programmate dalla Commissione e un "evaluation

mandate" per ciascuna iniziativa, contenente un'illustrazione degli scopi, delle fasi e delle attività di consultazione previste.

[Eleonora Cavalieri](#) analizza, invece, l'ultima edizione del Rapporto dell'OCSE sulla *Better regulation* in Italia. Il Rapporto mette in rilievo la scarsa sistematicità degli interventi adottati e l'insufficiente coordinamento a livello centrale, dove le competenze in materia di *better regulation* e semplificazione sono frammentate tra più strutture amministrative, e l'altrettanto insufficiente coordinamento tra i diversi livelli di governo aventi competenze normative. In materia di misurazione degli oneri amministrativi, nonostante si esprima un giudizio complessivo molto positivo sul lavoro svolto dalla "Task Force MOA" istituita presso il Dipartimento per la funzione pubblica, si evidenzia la necessità di ridurre il tempo che intercorre tra le misurazioni e le riduzioni. In merito all'AIR, l'OCSE rileva che questo strumento, se si eccettua l'esperienza maturata dalle autorità indipendenti, è ancora utilizzato più come giustificazione *ex post* di un intervento normativo dai contenuti già prestabiliti, che non come strumento di effettivo supporto alle decisioni politiche. Infine, dall'indagine dell'OCSE emergono gravi carenze dell'Italia nel settore dell'*enforcement*. Le ispezioni e i controlli cui sono sottoposte le attività economiche non assicurano il rispetto della normativa e, nel contempo, comportano considerevoli oneri a carico delle imprese ispezionate. Anche l'OCSE, come la Commissione europea, raccomanda di aumentare la trasparenza, la partecipazione delle categorie economiche interessate e la comunicazione dei programmi di *better regulation* e dei risultati raggiunti.

Introduzione, di *Alessandro Natalini e Giulio Vesperini*

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) si è dotata di un proprio Regolamento per la disciplina delle modalità di svolgimento dell'AIR e della VIR, entrato in vigore il 29 novembre 2013. In analogia con quanto è avvenuto in tutte le Autorità che hanno introdotto e messo a regime l'analisi di impatto, l'individuazione di un'unità organizzativa *ad hoc* ha preceduto la codificazione del processo AIR. [Simona Morettini](#) analizza questo regolamento con riguardo ai criteri di selezione dei casi da sottoporre ad AIR, alla programmazione e alla trasparenza, alla consultazione e alle modalità di partecipazione, ai contenuti minimi della relazione AIR, nonché alla verifica *ex post*.

[Luca Ferrara](#) mette sotto la lente un rapporto della *Business Task force*, istituita dal premier britannico Cameron e guidata dal Ministro Fallon. Questo Rapporto, basato su una consultazione pubblica rivolta alle imprese, oltre ad individuare una serie di principi generali a cui informare la creazione di nuove regole, contiene trenta raccomandazioni su specifiche normative europee, già vigenti o di prossima adozione, ritenute dannose per la competitività delle imprese e portatrici di ingiustificati oneri regolatori.

[Mariangela Benedetti](#) commenta un articolo di Alemanno e La Spina che affronta il tema del *nudging* e *behaviourally-informed regulation*, ossia l'attività finalizzata ad orientare le scelte dei singoli in una direzione piuttosto che un'altra. In questo saggio si evidenzia che il potere di influenzare e persuadere i cittadini, per quanto possa avere effetti positivi sull'efficacia e l'economicità della regolazione, deve essere ricondotto all'interno dei confini posti dai principi costituzionali e dei diritti fondamentali riconosciuti nelle società democratiche.

I tre contributi che chiudono la Rassegna sono dedicati al livello regionale su cui l'Osservatorio sta avviando un percorso di monitoraggio strutturato e sistematico. Nel primo, di [Eleonora Morfuni](#),

si fornisce un quadro sintetico delle concrete esperienze applicative di AIR e VIR che si sono sviluppate nelle realtà regionali evidenziando che, a distanza di oltre dieci anni dall'avvio delle prime esperienze, l'applicazione concreta dello strumento è ancora limitata e sembra ancora prevalere l'approccio "sperimentale". Le esperienze spesso non sono frutto di iniziative autonome, ma si sviluppano nell'ambito di progetti di sostegno e di assistenza tecnica alle amministrazioni regionali, finalizzati al trasferimento di competenze e al rafforzamento delle capacità e della qualità della regolamentazione che però non producono frutti duraturi. Il secondo, di [Giovanna Perniciaro](#), verifica il livello di trasparenza e di pubblicità che è dato riscontrare nei siti istituzionali delle Regioni, rispetto all'utilizzo degli strumenti (in senso lato) di *better regulation* e con riguardo alla pubblicità dei lavori e la conoscibilità della normativa in vigore; alla pubblicità degli strumenti di qualità e valutazione della normazione; *alla e-democracy* ai portali dedicati alla partecipazione e alla conoscibilità dell'azione amministrativa. Chiude la rassegna l'analisi di [Federica Cacciatore](#) che si concentra sull'adeguamento delle strutture regionali per lo svolgimento delle funzioni connesse alla attuazione delle politiche di *better regulation* analizzando i casi in cui nei Consigli regionali sono stati introdotti Comitati sulla qualità della regolazione e presso le Giunte sono stati istituiti assessorati in materia di trasparenza e semplificazione.



L'Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione (Osservatorio AIR) nasce nel 2009, sulla base di una convenzione stipulata tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (ora Dipartimento di studi umanistici e sociali – DISTU) e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Il 10 ottobre 2013 si è costituito in associazione.

L'obiettivo dell'Osservatorio è esaminare, con cadenza periodica, le tematiche della qualità della regolazione, con particolare riferimento all'impiego della metodologia di Analisi di impatto della regolazione (AIR) e di Verifica di impatto della regolazione (VIR) da parte delle amministrazioni italiane e di produrre indagini, paper, studi di caso, nonché approfondimenti e confronti con le esperienze internazionali più significative. Esso si propone di contribuire allo sviluppo delle attività di ricerca in materia di AIR e di formazione post-universitaria per studiosi e funzionari pubblici.

Presidente

Giulio Vesperini

Consiglio direttivo

Federica Cacciatore

Alessandro Natalini

Siriana Salvi

Francesco Sarpi

Giulio Vesperini

Soci

Paola Adami, Alberto Alemanno, Mariangela Benedetti,
Federica Cacciatore, Monica Cappelletti, Eleonora Cavalieri,
Laura Cavallo, Edoardo Chiti, Fabrizio Di Mascio,
Luca Ferrara, Andrea Flori, Miriam Giorgio,
Immacolata Grella, Antonio La Spina, Fiammetta Mignella Calvosa,
Simona Morettini, Eleonora Morfuni, Alessandro Natalini,
Barbara Neri, Giovanna Perniciaro, Carolina Raiola,
Siriana Salvi, Francesco Sarpi, Micaela Venticinque,
Giulio Vesperini, Micaela Venticinque

www.osservatorioair.it

www.facebook.com/osservatorioair

